

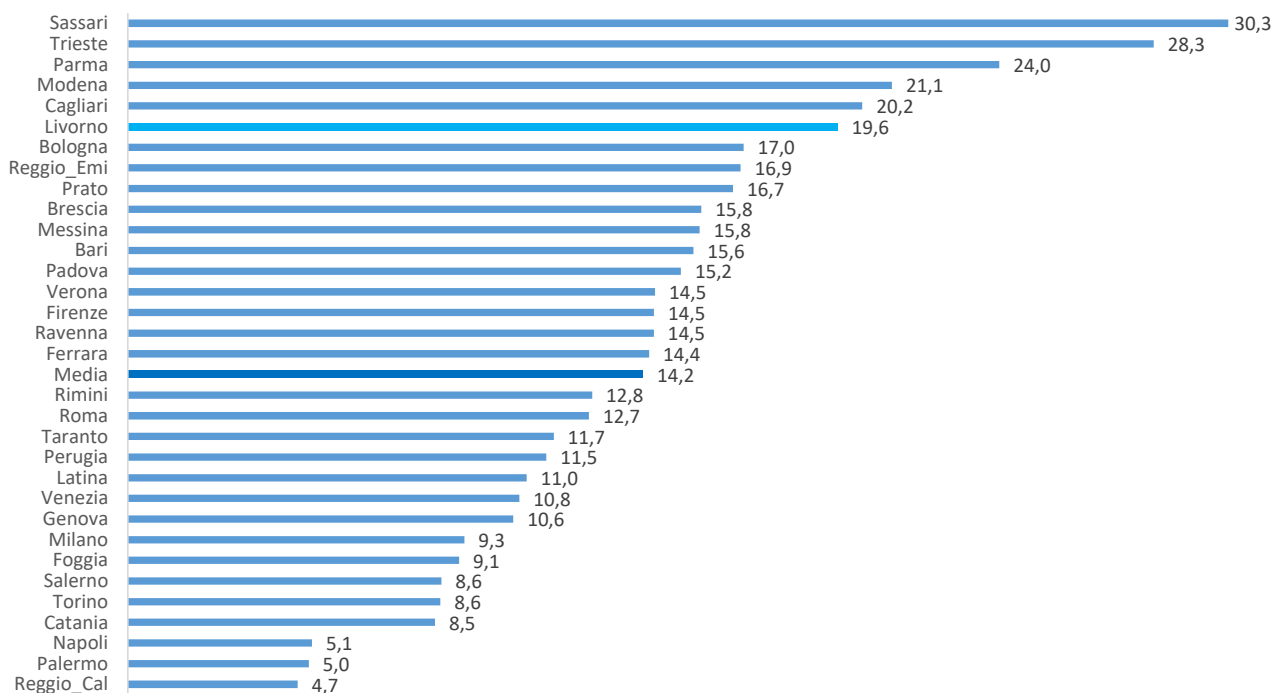
La spesa sociale del comune di Genova¹

Gli interventi di natura sociale, in ossequio al principio di sussidiarietà, dovrebbero essere una delle funzioni che più caratterizzano l'azione di governo sul territorio di un Comune, in un'ottica di redistribuzione in favore dei ceti più deboli.

Nella missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia del bilancio comunale, sono riportate le spese relative ad interventi per infanzia, minori, asili nido; disabilità; anziani; soggetti a rischio di esclusione sociale; famiglie; diritto alla casa; rete dei servizi sociosanitari e sociali; cooperazione ed associazionismo; servizio necroscopico e cimiteriale.

Nel 2021, il comune di Genova ha impegnato sul sociale risorse per 126 milioni di euro, il 13% del totale delle spese finali.

Incidenza della spesa sociale sul totale (al netto del conto terzi e delle partite di giro) nelle 32 principali città italiane – anno 2020 (valori percentuali)



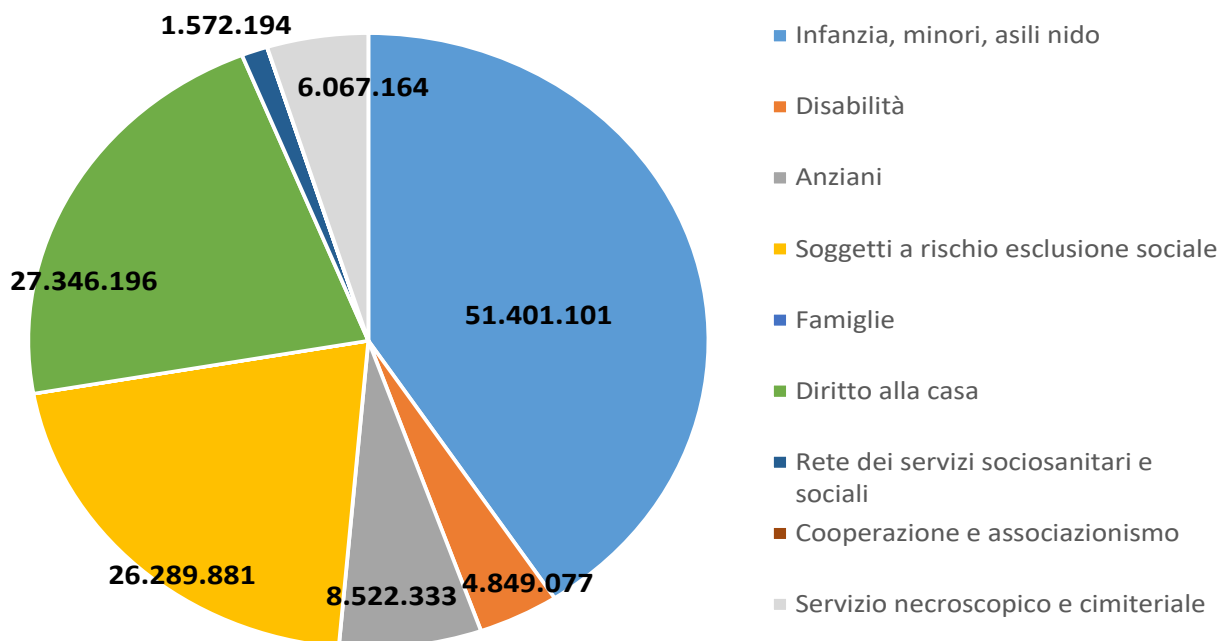
Fonte: elaborazioni sul piano degli indicatori di rendiconto dei comuni

Il comune di Genova ha destinato nel 2020 il 10,6% del proprio bilancio (al netto del conto terzi e delle partite di giro) alla spesa sociale, un valore inferiore alla media delle 32 principali città italiane (14,2%).

Nel 2020 il Comune ha potuto usufruire di trasferimenti statali per fronteggiare le conseguenze dell'emergenza sanitaria. La quota di spesa sociale è risultata, pertanto, più alta sia rispetto al 2019 (9,95%) che al 2021 (10,1%).

¹ A cura di [Franco Mostacci](#), ricercatore statistico e analista socio-economico

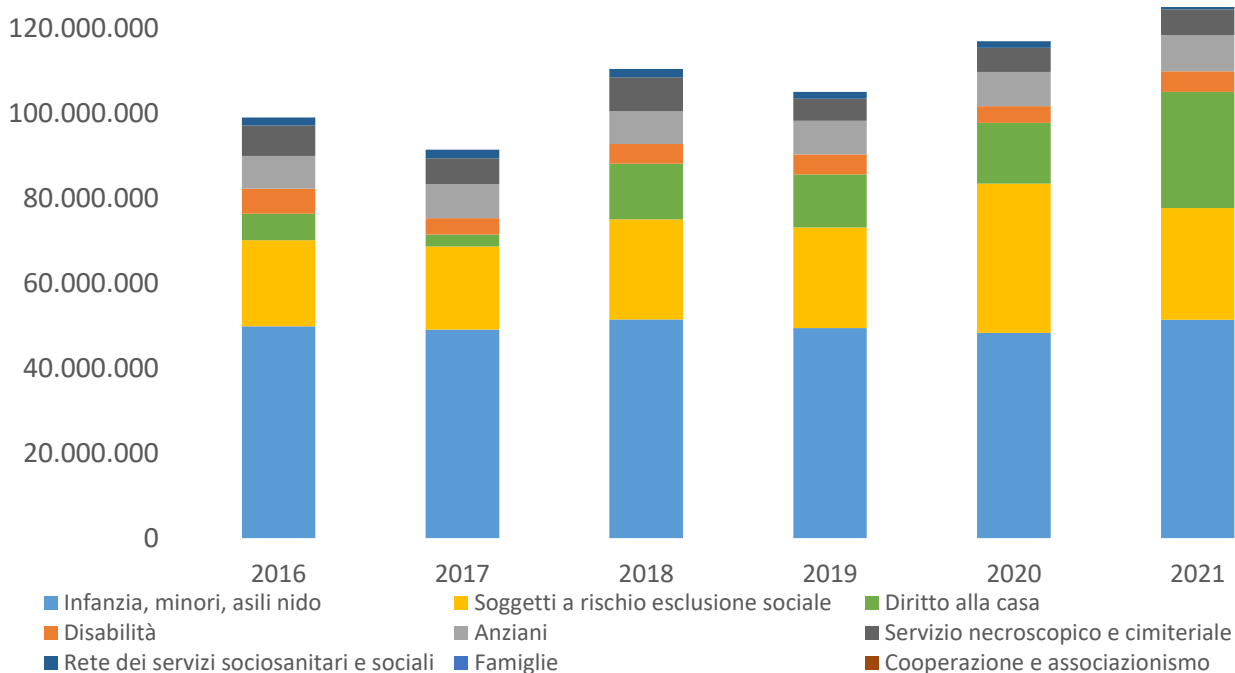
Ripartizione della spesa sociale del comune di Genova per programma di spesa – Impegni di spesa 2021 (euro)



Fonte: elaborazioni su rendiconto del comune di Genova

Per infanzia, minori e asili nido sono stati destinati nel 2021 51,4 milioni di euro (il 40,8% del totale della spesa sociale), per il diritto alla casa 27,3 milioni (21,7%), ai soggetti a rischio di esclusione sociale ad 26,3 milioni (20,9%), agli anziani 8,5 milioni (6,8%), al servizio necroscopico e cimiteriale 6,1 milioni (4,8%), alla disabilità 4,8 milioni (3,8%).

Ripartizione della spesa sociale del comune di Genova per programma di spesa – Impegni di spesa 2016-2021 (euro)



Fonte: elaborazioni su rendiconto del comune di Genova

La spesa sociale superava i 100 milioni di euro nel 2016, è scesa a 91 milioni nel 2017, per poi aumentare a 110 milioni nel 2018, diminuire a 105 milioni nel 2019 e tornare a crescere nel 2020 (117 milioni) e nel 2021 (126 milioni).

La spesa per infanzia, minori e asili nido usufruisce dal 2016 di un budget di circa 50 milioni di euro.

Ai soggetti a rischio di esclusione sociale erano inizialmente destinati circa 20 milioni, poi passati a 24 nel 2018-2019 e divenuti 35 nel 2020, l'anno della pandemia in cui le necessità sono state maggiori, per poi ridimensionarsi a 26 nel 2021.

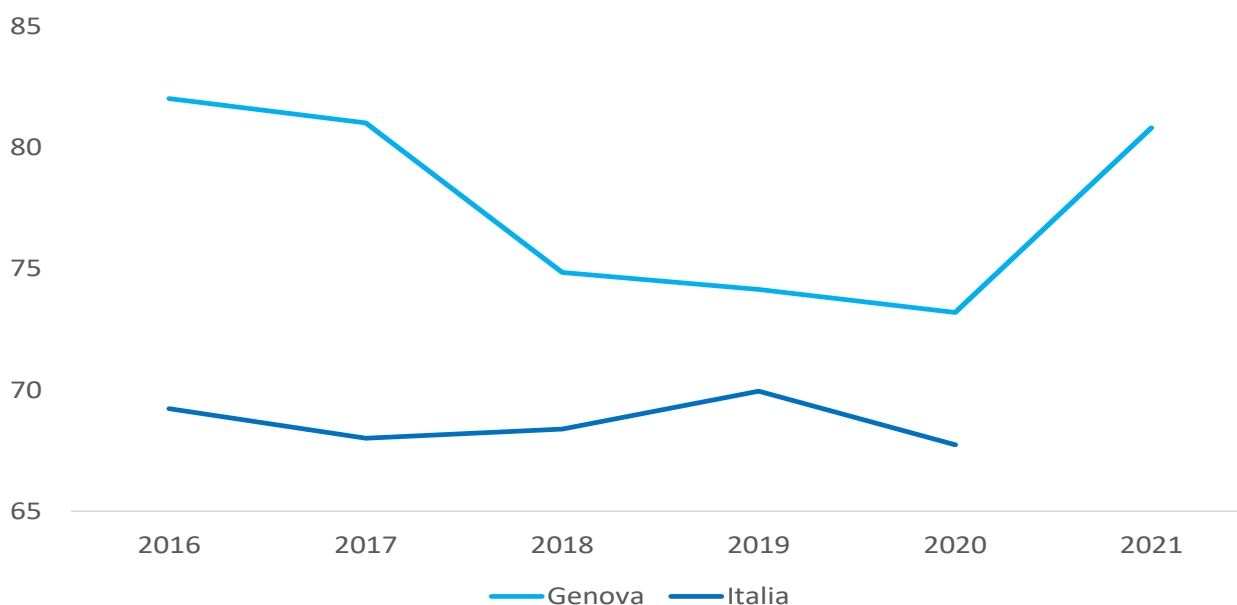
Le risorse per il diritto alla casa, sono molto cresciute nel tempo, dai 6 milioni del 2016, si è passati ai 13-14 milioni nel 2018-2020 e la somma stanziata è quasi raddoppiata nel 2021 (27 milioni).

Gli interventi in favore degli anziani assorbono circa 8 milioni l'anno e 4-5 milioni sono destinati al supporto alla disabilità. Per i servizi necroscopici e cimiteriali la spesa oscilla tra i 5 milioni del 2019 e i quasi 8 milioni del 2018.

Oltre metà della spesa del 2021 è stata impiegata per l'acquisto di beni e servizi (67 milioni, in prevalenza per il diritto alla casa e il supporto alla disabilità), i redditi dei lavoratori ammontano a 34 milioni (27,4%), e 22 milioni sono per i trasferimenti correnti (17,7%). Il 98,8% è destinato alla spesa corrente e solo 1,5 milioni per gli investimenti (il valore più basso dal 2016).

Il comune di Genova si caratterizza per un buon livello di corresponsione delle somme impegnate.

Capacità di pagamento per la Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia nel Comune di Genova e in Italia^(*) – 2016-2020 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni sul piano degli indicatori di rendiconto dei comuni – (*) media delle 32 principali città

La capacità di pagamento per la Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia del comune di Genova è alquanto elevata, essendo tornata nel 2021 all'80%, ai livelli del 2016-2017, dopo la flessione del 2018-2020, in cui comunque non era mai scesa sotto il 75%, sempre al disopra della media delle 32 città più grandi d'Italia, che si attesta poco sotto il 70% in tutto il periodo 2016-2020.

Nell'esercizio 2021, i pagamenti per i soggetti a rischio di esclusione sociale sono stati 96,5 milioni di euro su un totale di 126 impegnati (76,5%), generando residui passivi per quasi 30 milioni. I pagamenti per infanzia, minori, asili nido sono stati l'83,5% (8,5 milioni di residui), per i soggetti a rischio di esclusione sociale il 76,7% (6 milioni di residui), per il diritto alla casa il 63,4% (10 milioni di residui), per gli anziani il 78,9% (1,8 milioni di residui) e per la disabilità 74,4% (1,2 milioni di residui).

Alla fine del 2021 erano stati accumulati 31 milioni di residui passivi sulla spesa sociale, di cui 29,5 generati nell'esercizio di competenza e solo 1,5 provenienti da esercizi precedenti e non ancora smaltiti.

La spesa sociale a Genova, sotto il profilo dell'ammontare delle risorse destinate, è inferiore alla media delle grandi città italiane e va quindi incrementata per fornire risposte adeguate ai cittadini nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali. E' buona, invece, la gestione dei pagamenti delle somme assegnate.